

CODICE ETICO



Leonard J. Paul

1. Premessa e Obiettivo

L'Associazione Italiana di Grossisti e di Energia e Trader – AIGET (di seguito, “l'Associazione”) adotta il presente Codice Etico quale riferimento fondamentale per l'insieme di valori, principi e regole di condotta che devono ispirare l'attività degli associati, degli organi direttivi, dei collaboratori, dei dipendenti ed in generale di tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Associazione.

L'obiettivo del Codice è rafforzare l'identità e la credibilità dell'Associazione, promuovendo:

- la libera concorrenza e l'efficienza nel mercato energetico;
- la rappresentanza tecnica e istituzionale degli operatori;
- il dialogo costruttivo con le istituzioni e gli organi di controllo;
- lo sviluppo di soluzioni sostenibili per il settore energetico;
- comportamenti eticamente responsabili da parte degli associati per la protezione dei consumatori e la leale concorrenza tra gli operatori.

Gli organi dell'Associazione vigilano sull'attuazione e corretta applicazione del presente codice etico, intervenendo, se del caso, con azioni correttive e sanzionatorie, ai sensi del successivo art. 5.

2. Principi Generali

2.1 Rappresentanza

L'Associazione si impegna a rappresentare in modo equo e trasparente gli interessi dei propri associati, sia a livello nazionale che europeo, promuovendo un confronto costruttivo con enti pubblici, autorità di regolazione, organismi tecnici e stakeholder del settore.

La rappresentanza si fonda sull'ascolto delle esigenze reali degli operatori e sulla proposta di soluzioni normative, regolatorie e operative orientate al miglioramento del sistema, nell'interesse non solo degli associati ma di tutta la catena di approvvigionamento.

2.2 Legalità

L'Associazione promuove l'osservanza rigorosa delle leggi e delle normative vigenti in materia di energia, concorrenza, ambiente e trasparenza.

Essa incoraggia l'adozione e la diffusione delle migliori pratiche nazionali e internazionali, contribuendo al perseguimento degli obiettivi legislativi e alla cultura della *compliance* di settore tra i propri associati.

2.3 Integrità e trasparenza. Conflitti di interessi

L'operato dell'Associazione e dei suoi associati si ispira a criteri di integrità morale e trasparenza, in particolare nei rapporti con le istituzioni, con gli altri operatori di mercato e all'interno dell'Associazione stessa, al fine di preservare la reputazione dell'Associazione e dei suoi membri e la fiducia che i terzi ripongono nella stessa.

I comportamenti opportunistici, ambigui o tesi a creare vantaggi indebiti sono rifiutati e contrastati.

Gli associati e i rappresentanti dell'Associazione devono evitare situazioni che possano generare conflitti di interesse tra l'interesse privato e quello collettivo dell'Associazione.

Nel caso in cui si verificasse una posizione di potenziale conflitto di interessi, anche indiretta, con gli obiettivi dell'Associazione e/o di un Associato, gli Associati sono tenuti a comunicarlo agli organi direttivi e ad astenersi dal voto.

Allo stesso modo gli Associati sono tenuti ad informare gli organi direttivi prima di compiere e/o autorizzare un'operazione commerciale in presenza di conflitto di interesse.

2.4. Centralità del cliente e protezione del consumatore

L'Associazione e i propri associati riconoscono la centralità del cliente e dei consumatori quali soggetti fondamentali del mercato dell'energia.

In tale prospettiva, essi si impegnano a garantire la massima trasparenza, correttezza e chiarezza nelle informazioni, nelle comunicazioni commerciali e nei rapporti contrattuali, assicurando che ogni cliente possa compiere scelte consapevoli e informate.

L'Associazione promuove, inoltre, la tutela degli interessi dei soggetti più vulnerabili, anche attraverso la proposizione e il sostegno di iniziative volte a contrastare la povertà energetica e a favorire l'accesso equo e sostenibile ai servizi energetici.

Gli associati si impegnano a migliorare costantemente la qualità, l'efficienza e la sostenibilità dell'offerta di energia e gas destinata ai clienti finali, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale, ambientale e di sviluppo sostenibile del settore.

2.5 Concorrenza leale

L'Associazione sostiene attivamente lo sviluppo di una concorrenza leale tra gli operatori del settore energetico, orientata alla qualità del servizio, all'efficienza del mercato e alla tutela del consumatore finale.

Essa si impegna a favorire una maggiore competitività degli operatori del settore, promuovendo condizioni di mercato trasparenti, equilibrate e aperte all'innovazione, nel pieno rispetto delle regole del gioco e dei principi di correttezza e legalità.

L'Associazione contrasta con fermezza pratiche monopolistiche, comportamenti distorsivi, discriminatori ed ingannevoli e segnala alle autorità competenti ogni atteggiamento contrario ai principi di un mercato aperto, pluralista e fondato sulla lealtà concorrenziale.

2.6 Sostenibilità e tutela dell'ambiente

L'Associazione riconosce la sostenibilità ambientale come principio guida e fattore strategico per lo sviluppo equilibrato e responsabile del settore energetico.

In tale prospettiva, essa si impegna a coniugare le politiche di decarbonizzazione con quelle della competitività, promuovendo un modello di crescita che integri innovazione, efficienza e sostenibilità economica.

L'Associazione e i propri associati sostengono attivamente la transizione energetica verso fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la ricerca di soluzioni che favoriscano la tutela dell'ambiente, la riduzione delle emissioni e l'uso responsabile delle risorse naturali, nel rispetto delle esigenze sociali ed economiche del Paese.

Tali obiettivi sono perseguiti anche nel quadro degli impegni e dei traguardi previsti dalle normative e direttive europee e internazionali in materia di clima ed energia, promuovendo la coerenza tra le azioni del settore e le strategie di sostenibilità globale.

AIGET è, infatti, tra i membri fondatori dell'European Energy Retailers (EER), associazione impegnata a livello europeo nel dialogo con le istituzioni dell'Unione al fine di rafforzare la concorrenza transfrontaliera nei mercati energetici e garantire condizioni di mercato eque per i nuovi operatori che offrono soluzioni energetiche e servizi innovativi, a vantaggio dei consumatori e dell'ambiente.

3. Rapporti con gli stakeholder

3.1 Rapporti con enti e istituzioni

L'Associazione riconosce il ruolo fondamentale delle istituzioni pubbliche nella definizione delle politiche energetiche nazionali e si impegna a mantenere con esse un dialogo costruttivo, trasparente e continuativo, finalizzato alla promozione di soluzioni condivise e sostenibili a beneficio dell'intera comunità.

A tal fine, l'Associazione si fa parte attiva nei processi di confronto e consultazione istituzionale, contribuendo con proposte, analisi e competenze tecniche alla definizione di politiche e normative volte a favorire l'efficienza, la sostenibilità e l'equità del sistema energetico.

Il dialogo con le istituzioni, le autorità di regolazione e soggetti di rappresentanza a livello nazionale e comunitario (ARERA, AGCM, AGCOM, Ministeri competenti) è promosso e gestito attraverso soggetti operativi dell'Associazione dotati di adeguata preparazione tecnica e politico-istituzionale, i quali agiscono nel rispetto dei principi di correttezza, indipendenza e rappresentatività, facendosi portavoce delle istanze e delle esigenze raccolte tra gli operatori e i clienti del settore.

Ogni attività di interlocuzione è fondata su contenuti tecnici validati, ricerche indipendenti e posizioni condivise tra gli associati e deve essere debitamente documentata e, all'esito, rendicontata agli organi associativi.

3.2 Rapporti tra gli Associati

Gli associati si impegnano a mantenere un clima di fiducia, collaborazione e rispetto reciproco, nell'ottica del perseguimento comune e condiviso dei suddetti principi generali.

Le differenze di vedute sono gestite nel rispetto delle regole associative, valorizzando il pluralismo e promuovendo soluzioni condivise.

È vietato l'utilizzo dell'Associazione per fini concorrenziali o personali che danneggino altri associati o pongano in pericolo gli interessi di questi ultimi.

Gli associati sono tenuti a conformarsi agli orientamenti e alle decisioni espressi dalla maggioranza dell'Associazione, nel rispetto dei processi democratici e delle regole statutarie.

Ogni opinione o posizione divergente deve essere espressa nelle sedi e attraverso i canali associativi appropriati, in modo corretto, trasparente e rispettoso delle deliberazioni comuni.

3.3. Studi, ricerche e proposte

L'Associazione promuove lo studio e l'approfondimento delle tematiche rilevanti per il settore energia, con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete e miglioramenti normativi.

Gli associati sono invitati a partecipare attivamente a gruppi di lavoro, ricerche tematiche e iniziative di policy-making, apportando le proprie competenze.

L'Associazione si impegna a garantire trasparenza, correttezza e chiarezza nelle comunicazioni verso il pubblico, promuovendo una informazione completa e accessibile su temi e iniziative di interesse nel settore energetico, nel rispetto della veridicità dei dati e dell'interesse collettivo.

3.4. Centralità del capitale umano

L'Associazione riconosce nel capitale umano un elemento fondamentale per la crescita, l'innovazione e la sostenibilità del settore energetico.

Tutti gli associati condividono e promuovono i medesimi valori in materia di valorizzazione e tutela delle risorse umane, considerandole una componente essenziale del successo collettivo e del progresso dell'intera comunità.

Gli associati si impegnano quotidianamente ad adeguare le proprie decisioni e i propri comportamenti ai principi di non discriminazione in ogni sua forma ed accezione, di tutela della salute e sicurezza di ogni persona e di rispetto delle competenze individuali.

Essi promuovono, inoltre, la valorizzazione dei percorsi professionali e la crescita delle competenze, favorendo ambienti di lavoro inclusivi, collaborativi e orientati al miglioramento continuo, nel rispetto della dignità e del contributo di ciascuno.

3.5. Tutela dei dati e protezione delle informazioni

L'Associazione tutela i dati e le informazioni acquisite nell'ambito della propria attività, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Garantisce che ogni trattamento avvenga nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e sicurezza.

Anche gli associati si impegnano ad adeguarsi a tali disposizioni nello svolgimento delle proprie attività, assicurando una gestione dei dati conforme alla legge e rispettosa dei diritti delle persone.

4. Divulgazione dei principi e comunicazione

L'Associazione si impegna a divulgare il presente Codice Etico tra tutti i suoi membri, garantendo che ciascun associato lo conosca e ne accetti i principi.

La comunicazione esterna dell'Associazione è improntata a criteri di trasparenza, accuratezza e coerenza con i valori etici espressi nel presente Codice.

Eventuali pubblicazioni, comunicati stampa, documenti tecnici o pareri ufficiali devono rispettare il principio di rappresentatività e non devono arrecare danno alla reputazione dell'Associazione.

Chiunque potrà prendere liberamente visione del presente Codice Etico, il quale è pubblicato in una versione aggiornata sul sito internet dell'Associazione.

5. Attività di vigilanza, segnalazioni e codice disciplinare

Contestualmente all'approvazione del presente Codice Etico e nel rispetto delle disposizioni statutarie, è individuato un referente (organo monocratico o collegiale), dotato di adeguati requisiti di indipendenza ed imparzialità, per la tutela e la vigilanza del sistema etico-valoriale dell'Associazione.

È istituito, altresì, un canale riservato per la segnalazione di eventuali violazioni del presente Codice Etico.

Le segnalazioni possono essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica: segnalazioni@aiget.it; possono essere anonime, purché dettagliate e circostanziate, e saranno valutate con la massima riservatezza dal referente.

Le violazioni accertate comportano provvedimenti che, per gli Associati ed i membri degli organi dell'Associazione, possono includere:

- richiamo formale;
- sospensione temporanea;
- esclusione dall'Associazione/revoca dalla carica.

Tali provvedimenti sono adottati su segnalazione del referente, a insindacabile giudizio dell'Assemblea, nel rispetto del principio del contraddittorio, previa audizione, se del caso, del soggetto interessato.

Unitamente e/o indipendentemente dall'adozione di un provvedimento disciplinare nei confronti del trasgressore, è sempre promossa ogni più opportuna iniziativa volta all'eliminazione delle conseguenze pregiudizievoli prodottesi per effetto della violazione accertata, su sollecitazione del referente e ad insindacabile giudizio dell'Assemblea.

L'associazione si riserva il diritto di agire per il risarcimento dei danni che dovessero derivarle per effetto di condotte poste in essere da ciascun obbligato, contrarie ai principi espressi dal presente codice etico, ivi compresi i danni reputazionali e/o d'immagine.

Per tutte le decisioni da adottare ai sensi della presente sezione, gli organi dell'Associazione decidono secondo le regole previste dalla legge e dallo statuto vigente.

Le istruttorie ed i provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Associazione per violazioni dei principi del presente codice etico saranno gestite in conformità alle norme in materia di rapporto di lavoro.

5.1 Applicabilità a terzi del Codice Etico

Tutti i soggetti esterni — consulenti, fornitori, partner, collaboratori ed enti terzi — che entrano in contatto con l'Associazione sono tenuti al rispetto dei principi generali espressi nel presente Codice Etico.

Il Codice potrà essere specificamente sottoposto ai terzi per integrare gli obblighi negoziali, mediante apposite clausole contrattuali o dichiarazioni di adesione.

In tali casi, l'inosservanza dei principi etici potrà costituire motivo di risoluzione del rapporto o di esclusione da future collaborazioni, fatto salvo il diritto dell'Associazione al risarcimento dei danni eventualmente subiti in conseguenza di tali violazioni.